

Francofonte. Il Silpol accusa l'amministrazione comunale per un «distacco» all'anagrafe

## «Allontanato un vigile urbano»

Francofonte. Non si placa lo scontro tra il sindaco di Francofonte Giuseppe Castania, ed il sindacato della polizia locale Silpol. Motivo della bagarre sono stati tre provvedimenti adottati dal direttore generale e dal sindaco nei confronti dell'ispettore capo Nello Russo, dirigente di spicco del sindacato, con i quali è stato prima sospeso per 21 giorni e poi allontanato dal Corpo dei vigili urbani, così come già accaduto l'anno scorso.

All'epoca l'ispettore, dopo avere presentato ricorso, venne riammesso nel Corpo dal Tribunale di Siracusa, ma a quanto pare il Comune non si sarebbe uniformato all'ordinanza del giudice del Lavoro. Sulla vicenda è intervenuto persino il segretario nazionale del Silpol Giuseppe Stefio, che ieri ha stigmatizzato quanto sta succedendo al Comune, e condannato «l'uso distorto della politica nei rapporti istituzionali col sindacato ed i lavoratori dipendenti».

Motivo del trasferimento, si legge nel documento del Silpol, è «il fatto che Nello Russo si è reso responsabile di aver denunciato pubblicamente, da sindacalista e da cittadino, le inefficienze della pubblica amministrazione a tutela dei colleghi e dell'istituzione per la quale si indossa la divisa, andando incontro a gravissime ripercussioni professionali e personali». Sempre secondo a quanto riferito nel corposo documento alla base dell'allontanamento di Russo ci sarebbero «la carenza di organico e delle risorse strumentali e finanziarie, la mancata copertura del posto di comandante della polizia municipale, la richiesta di confronto sull'organizzazione dei servizi, sul bilancio comunale, sulla problematica della stabilizzazione dei lavoratori precari, sull'aggiornamento professionale, sulla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori ed altro ancora».

Non ci sorprende dunque ci ha dichiarato Giuseppe Stefio, che «il sindaco per giustificarsi, abbia accusato pubblicamente un dipendente comunale, reo di avere utilizzato la dialettica e le organizzazioni sindacali, e di essere responsabile della mancata collaborazione con l'amministrazione, che ha portato ad una presunta spaccatura del Corpo in due tronconi.

Il Silpol, continua il segretario nazionale, fa propria la denuncia di Nello Russo e la gira alle autorità preposte affinché «venga fatta giustizia sul caso Francofonte e ristabilita la verità».

GAETANO GIMMILLARO.

13/07/2010